



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo



PANORAMICA ECONOMICA DELLA REGIO INSUBRICA

***Popolazione, imprese, settori economici,
occupazione, scambi commerciali,
turismo e valore aggiunto***



Ufficio Studi e Statistica

Camera di Commercio di Como-Lecco

Sede legale: Via Parini, 16 – Como

Sede secondaria: Via Tonale, 28/30 – Lecco

Carlo Guidotti – Daniele Rusconi

Tel.: 0341.292233 0341.292213

E-mail: studi@comolecco.camcom.it | Website: www.comolecco.camcom.it

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte
Febbraio 2023

INTRODUZIONE

Questo *report* statistico analizza la situazione economica e i principali *trend* in atto nella regione insubrica, costituita dalle province lombarde di Como, Lecco e Varese, dalle province piemontesi di Novara e Verbano Cusio Ossola, e dal Canton Ticino appartenente alla Confederazione Elvetica.

I dati sono riportati in serie storiche utili a comprendere non solo la “fotografia” attuale dei singoli territori e dell’area nel suo insieme, ma anche le traiettorie evolutive, rendendo possibili previsioni a breve termine.

Naturalmente, l’andamento economico futuro è strettamente connesso a fattori “esogeni”, di livello globale (accelerazione o rallentamento degli scambi commerciali mondiali, costo di materie prime ed energia, politica dei dazi, tensioni geopolitiche, andamento Covid-19, ecc.), europeo e nazionale (mutamenti del quadro legislativo, delle regole di ingaggio UE/Svizzera, ecc.), bilaterale (accordi Italia/Svizzera, clima politico e relazioni diplomatiche). Questo studio si concentra sull’ambito dell’informazione economica, senza entrare nel merito delle questioni sopra esposte, che peraltro rendono problematico formulare ipotesi sull’andamento economico futuro, a maggior ragione con riferimento al medio-lungo periodo.

I dati e le serie storiche sono elaborati tenendo conto delle differenze tra i sistemi di rilevazione statistica delle regioni e dei Paesi interessati; anche le legislazioni nazionali non sono del tutto sovrapponibili. Ad esempio, la definizione di “impresa” nell’ordinamento italiano e in quello elvetico non è esattamente coincidente, ma non è questa la sede per entrare in ulteriori dettagli.

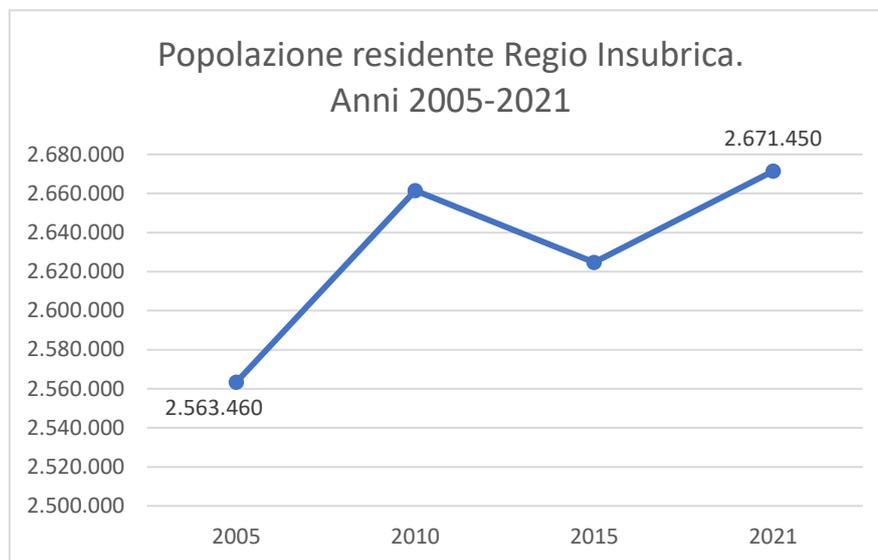
Il documento che segue ha l’obiettivo di inquadrare con chiarezza le entità e l’andamento nel tempo delle grandezze economiche esaminate, privilegiando la visione di insieme e l’intuitività rispetto al rigore formale. L’intento è quello di fornire un documento utile a comprendere “cosa accade” nell’economia della regione insubrica, condizione indispensabile per poter focalizzare priorità comuni, formulare ipotesi di lavoro e proposte di collaborazione transfrontaliera sulla base di una visione condivisa.

Ogni paragrafo è dedicato ad un tema specifico:

- popolazione (demografia della cittadinanza);
- imprese (demografia di impresa);
- andamento settoriale (macrosettori primario, secondario e terziario);
- occupazione e disoccupazione;
- lavoratori frontalieri e distaccati;
- esportazioni e importazioni;
- turismo;
- valore aggiunto.

1 - POPOLAZIONE

Tra il 2005 e il 2021 (ultimo anno disponibile)¹, la popolazione della regione insubrica è aumentata di quasi 110.000 unità (+0,3% medio annuale). Solo tra il 2010 e il 2015 la popolazione ha registrato un calo (pari a circa -37.000 unità: -0,3% medio annuo); la crescita più significativa ha riguardato il periodo 2005-2010 (+0,8% medio annuo: oltre +98.000 unità), mentre più contenuto è stato l'incremento negli ultimi 6 anni (+0,3% medio annuo: quasi +47.000 persone).



Regio Insubrica: variazione media annua per periodo della popolazione. Anni 2005-2021.

| PERIODO | Como | Lecco | Novara | Canton Ticino | Varese | Verbano Cusio Ossola | Tot. Regio Insubrica |
|----------------------|------|-------|--------|---------------|--------|----------------------|----------------------|
| 2005 (***)-2010 (**) | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,1 | 0,8 |
| 2010 (**)-2015 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 1,1 | -1,5 | -0,3 | -0,3 |
| 2015-2021 (***) | -0,2 | -0,3 | -0,4 | 0,0 | 1,4 | -0,6 | 0,3 |
| 2005-2021 (***) | 0,3 | 0,1 | 0,1 | 0,6 | 0,3 | -0,3 | 0,3 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchatel dal 2010 e fino al 2009: Statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Istat

(**) Per il Ticino dal 2010 cambiamento dei metodi di rilevazione e della definizione del concetto di popolazione residente permanente, che comprende anche le persone nel processo d'asilo in Svizzera da 12 mesi o più.

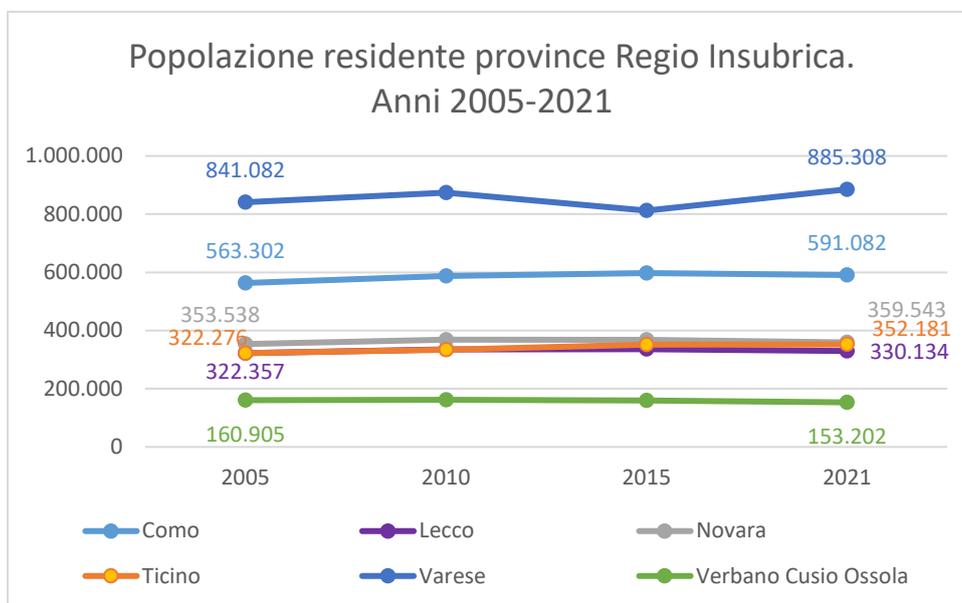
(***) Per le province italiane il dato del 2021 è provvisorio. È stata rivista la serie storica scaricata dal nuovo portale <https://demo.istat.it/>

(****) Primo anno della serie storica disponibile

Nel periodo 2005-2010 tutti i territori della regione insubrica fanno registrare crescita della popolazione (compresa tra il +0,1% medio annuo di Verbano e il +0,9% di Como); il calo complessivamente registrato tra il 2010 e il 2015 è concentrato a Verbano Cusio Ossola e soprattutto a Varese (rispettivamente -0,3% e -1,5% medio annuo), mentre in questo arco temporale la popolazione cresce solo a Como e nel Ticino (+0,3% e +1,1% medio annuo). Varese recupera parzialmente il calo registrato tra il 2010 e il 2015 nel quinquennio successivo (+1,4% medio annuo) e, insieme al Ticino, è l'unico territorio a non mostrare una diminuzione (che per le province italiane è compresa tra il -0,2% di Como e il -0,6% di Verbano Cusio Ossola). Verbania è la sola provincia a mostrare nei 16 anni qui considerati una diminuzione della popolazione (-0,3% medio annuo), mentre il Ticino è l'area che cresce di più (+0,6% medio annuo).

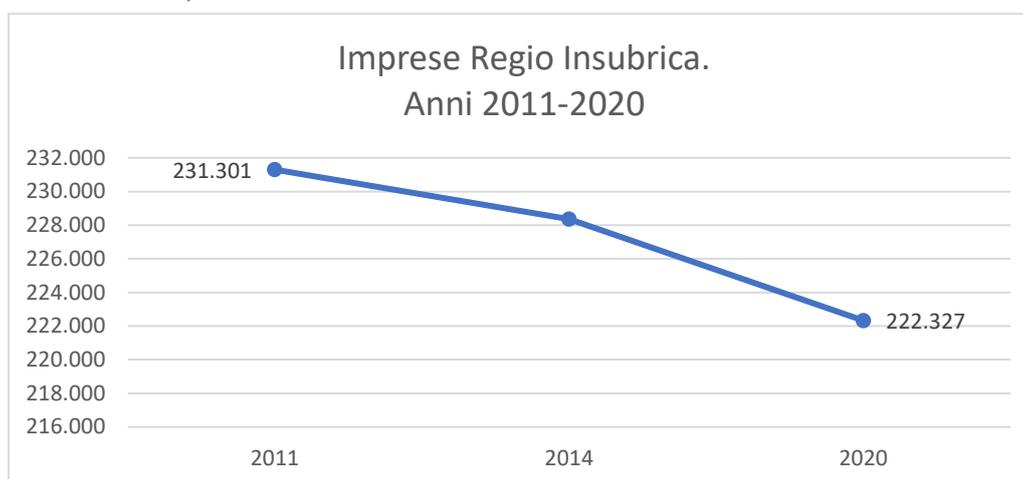
Il Canton Ticino, le province di Lecco e Novara hanno popolazioni quasi coincidenti (rispettivamente 352.000, 330.000 e 359.000 abitanti); questo fatto, unito ai simili *trend* demografici, è evidenziato dal grafico seguente, dove le tre linee sono pressoché sovrapposte.

¹ Tutti i dati annuali presentati in questo report sono riferiti al 31 dicembre. Quindi, ad esempio, il confronto 2005-2010 mette a paragone il valore rilevato al 31/12/2005 con quello al 31/12/2010 (il periodo considerato è di 5 anni).



2 - IMPRESE

Nel periodo compreso tra il 2011 e il 2020 (ultimo anno disponibile per le statistiche ufficiali del Canton Ticino), si è assistito ad un calo delle imprese insediate nella regione insubrica, con una differenza negativa di quasi 9.000 unità. Il *trend* ha riguardato entrambi gli intervalli considerati (2011-2014 e 2015-2020).



Le province italiane hanno visto diminuzioni in tutti e due i periodi; nel complesso (2011-2020), i cali medi annuali sono compresi tra il -0,6% di Como e il -1% di Verbano Cusio Ossola. Viceversa, il Canton Ticino ha fatto registrare andamenti sempre in crescita, seppur più contenuta nell'intervallo 2014-2020 (+0,8% medio annuale contro il +3,3% precedente). La crescita media annuale del numero di imprese nel Cantone, tra 2011 e 2020, è stata comunque notevole: +1,6%.

Regio Insubrica: variazione media annua per periodo del numero di imprese. Anni 2011-2020.

| PERIODO | Como | Lecco | Novara | Canton Ticino | Varese | Verbano Cusio Ossola | Tot. Regio Insubrica |
|-----------------|------|-------|--------|---------------|--------|----------------------|----------------------|
| 2011(****)-2014 | -1,5 | -0,8 | -0,7 | 3,3 | -1,1 | -1,3 | -0,4 |
| 2014-2020 (***) | -0,2 | -0,7 | -1,2 | 0,8 | -0,8 | -0,9 | -0,4 |
| 2011-2020 (***) | -0,6 | -0,7 | -1,0 | 1,6 | -0,9 | -1,0 | -0,4 |

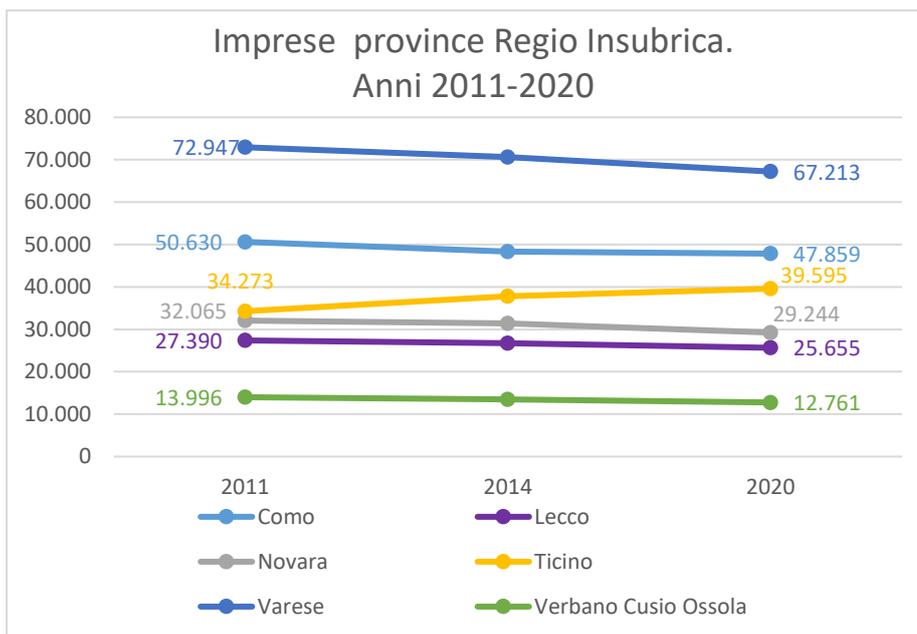
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica strutturale delle imprese (STATENT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Infocamere

(***) Ultimo anno disponibile

(****) Primo anno della serie storica disponibile

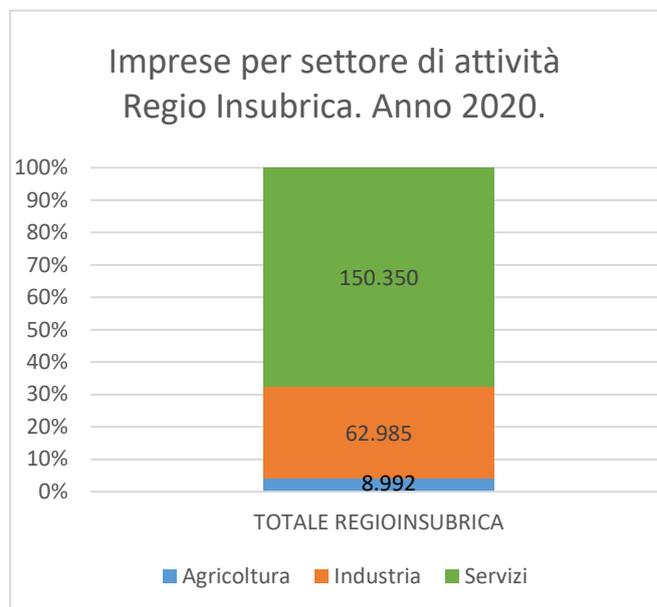
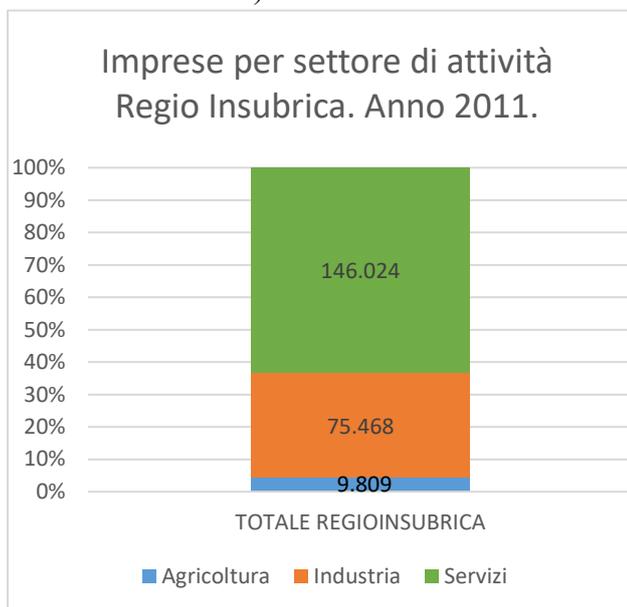
Nel 2021 è stata rivista la serie storica del dato delle imprese del Canton Ticino 2011-2018

I tre territori “appaiati” con riferimento alla popolazione non lo sono sotto il profilo della numerosità di imprese. Infatti, Lecco ha un numero di aziende inferiore; Novara e Canton Ticino, partite nel 2011 con numeri molto simili, a causa del diverso andamento mostrano nel 2020 una significativa divaricazione; quest’ultimo si avvicina gradualmente ai valori espressi dalla provincia di Como.



3 - ANDAMENTO SETTORIALE

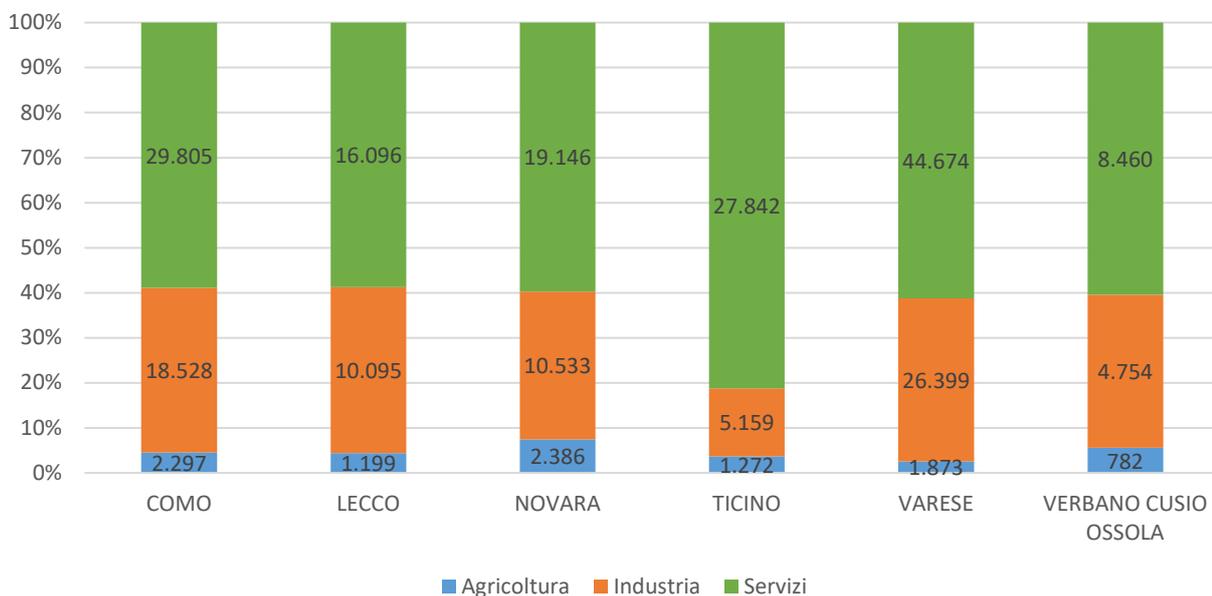
Tra il 2011 e il 2020 il peso dei macro-settori dell’economia insubrica si è modificato. Il terziario (commercio e servizi) è cresciuto, passando dal 63,1% del 2011 al 67,6% del 2020 e aumentando di circa 4.300 unità in valore assoluto. In calo il settore manifatturiero (dal 32,6% al 28,3% del totale delle imprese: quasi 12.500 unità in meno) e l’agricoltura (dal 4,2% al 4%, con una riduzione di oltre 800 unità).



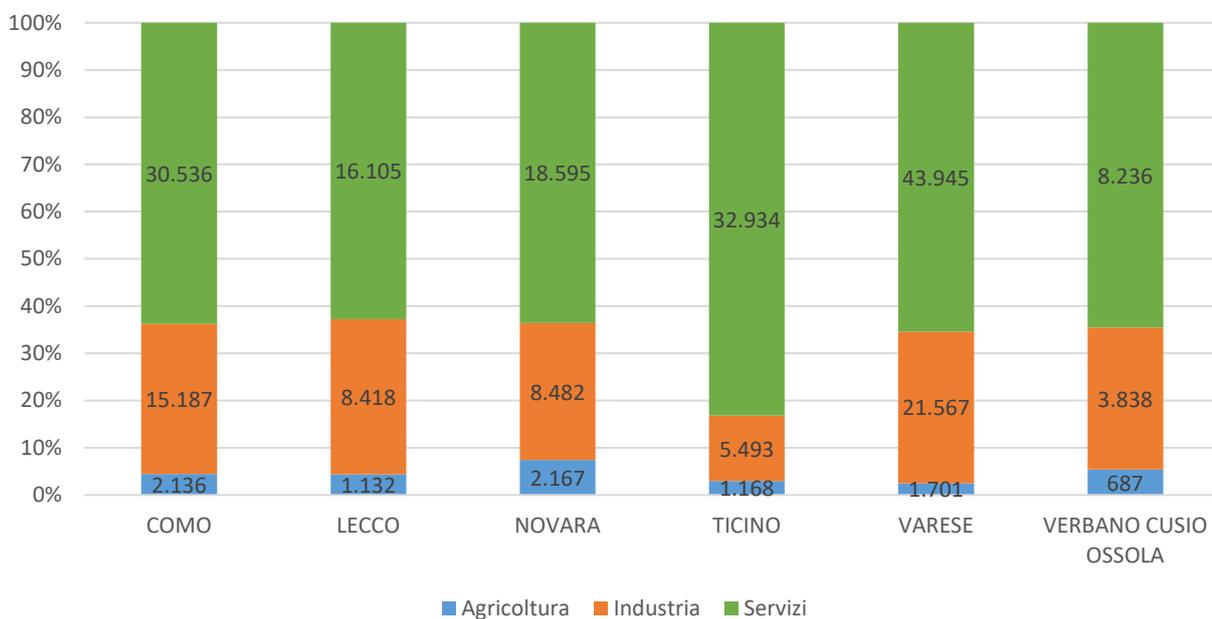
Analizzando i singoli territori, si nota subito la maggior quota del settore terziario nel Canton Ticino: nel 2020, il “peso” di questo comparto era addirittura pari all’83,2% del totale cantonale (contro il 65,4% di Varese, il 64,5% di Verbano Cusio Ossola e il 63,8% della provincia di Como che sono i tre territori italiani con le percentuali più alte), con una crescita media annua dell’1,9% tra il 2011 e il 2020, la più alta tra i territori della regione insubrica. Tra il 2011 e il 2020 il numero delle imprese del terziario è calato solo a Novara, Verbano Cusio Ossola (entrambe con diminuzioni medie annuali dello 0,3%) e Varese (-0,2%).

Nel Canton Ticino si verifica anche – caso unico nella regione – un aumento del numero delle imprese del comparto manifatturiero: nel periodo 2011-2020 l'incremento medio annuo è stato dello 0,7%, a fronte di diminuzioni comprese tra il -2,4% medio annuo di Novara e il -2% di Lecco.

Imprese per settore di attività province Regio Insubrica.
Anno 2011.



Imprese per settore di attività province Regio Insubrica.
Anno 2020.



Regio Insubrica: variazione media annua per periodo del numero di imprese. Anni 2011-2020.

| SETTORE | PERIODO | Como | Lecco | Novara | Canton Ticino | Varese | Verbano Cusio Ossola | Tot. Regio Insubrica |
|-------------|-----------------|------|-------|--------|---------------|--------|----------------------|----------------------|
| Agricoltura | 2011(****)-2014 | -1,9 | -1,4 | -1,5 | -0,6 | -0,7 | -3,1 | -1,4 |
| | 2014-2020 (***) | -0,2 | -0,2 | -0,8 | -1,1 | -1,2 | -0,6 | -0,7 |
| | 2011-2020 (***) | -0,8 | -0,6 | -1,1 | -0,9 | -1,1 | -1,4 | -1,0 |
| Industria | 2011(****)-2014 | -3,3 | -2,0 | -2,4 | 2,8 | -2,2 | -3,3 | -2,2 |
| | 2014-2020 (***) | -1,6 | -2,0 | -2,4 | -0,3 | -2,2 | -1,9 | -1,9 |
| | 2011-2020 (***) | -2,2 | -2,0 | -2,4 | 0,7 | -2,2 | -2,3 | -2,0 |
| Servizi | 2011(****)-2014 | -0,4 | -0,1 | 0,3 | 3,6 | -0,4 | -0,1 | 0,5 |
| | 2014-2020 (***) | 0,6 | 0,0 | -0,6 | 1,0 | -0,1 | -0,4 | 0,2 |
| | 2011-2020 (***) | 0,3 | 0,0 | -0,3 | 1,9 | -0,2 | -0,3 | 0,3 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica strutturale delle imprese (STATENT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Infocamere

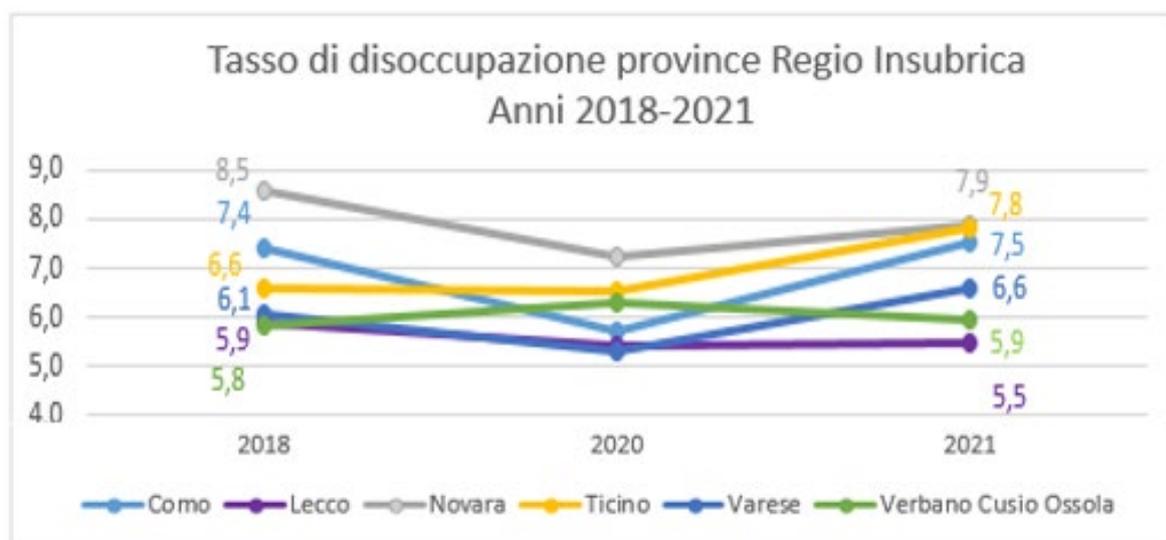
(***) Ultimo anno disponibile

(****) Primo anno della serie storica disponibile

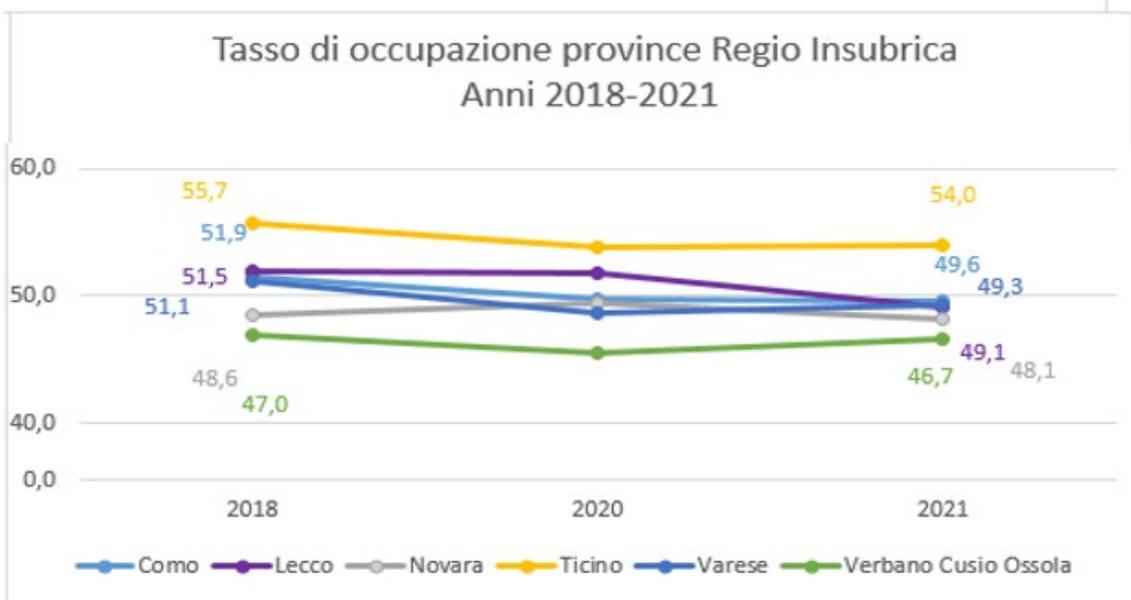
Nel 2021 è stata rivista la serie storica del dato delle imprese del Canton Ticino 2011-2018; i dati per settore economico delle imprese delle province italiane includono le NON CLASSIFICATE riproporzionate in base al peso di ciascun comparto

4 OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

Analizzando il tasso di disoccupazione, in tutti i territori della regione insubrica ci sono state diminuzioni tra il 2018 e il 2020, a eccezione di Verbano Cusio Ossola, che registra un incremento dal 5,8% al 6,3%: +4% medio annuo. Le variazioni oscillano dal -12,5% medio annuo di Como al -0,8% del Ticino. Nel secondo intervallo considerato (2020-2021, ultimo anno disponibile), invece, il tasso di disoccupazione aumenta, sempre eccezione di Verbano Cusio Ossola (dove scende dal 6,3% al 5,9%: -5,6%), con crescite che oscillano tra il +31,7% di Como e il +1,2% di Lecco. Considerando l'intero periodo 2018-2021, il tasso di disoccupazione è aumentato a Como (dal 7,4% al 7,5%), a Varese (dal 6,1% al 6,6%), in Ticino (dal 6,6% al 7,8%) e a Verbano Cusio Ossola (dal 5,8% al 5,9%); viceversa Lecco (da 5,9% a 5,5%) e Novara (da 8,5% a 7,9%) registrano cali del tasso di disoccupazione.



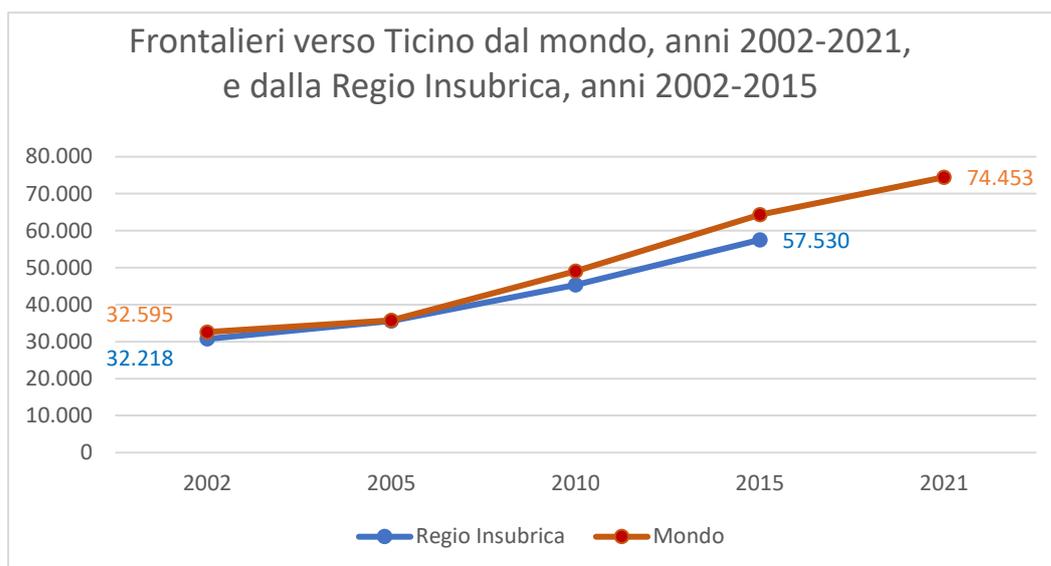
Nell'intero periodo considerato, il tasso di occupazione diminuisce in tutti i territori insubrici; i cali vanno dal -1,8% di Lecco al -0,2% di Verbano Cusio Ossola (variazioni medie annue). Nell'ultimo anno quest'ultima provincia, insieme a Varese e al Ticino, mostra una crescita del tasso di occupazione: Verbania passa dal 45,4% al 46,7%; Varese dal 48,7% al 49,3%; il Ticino dal 53,8% al 54%.



5 LAVORATORI FRONTALIERI STRANIERI E DISTACCATI

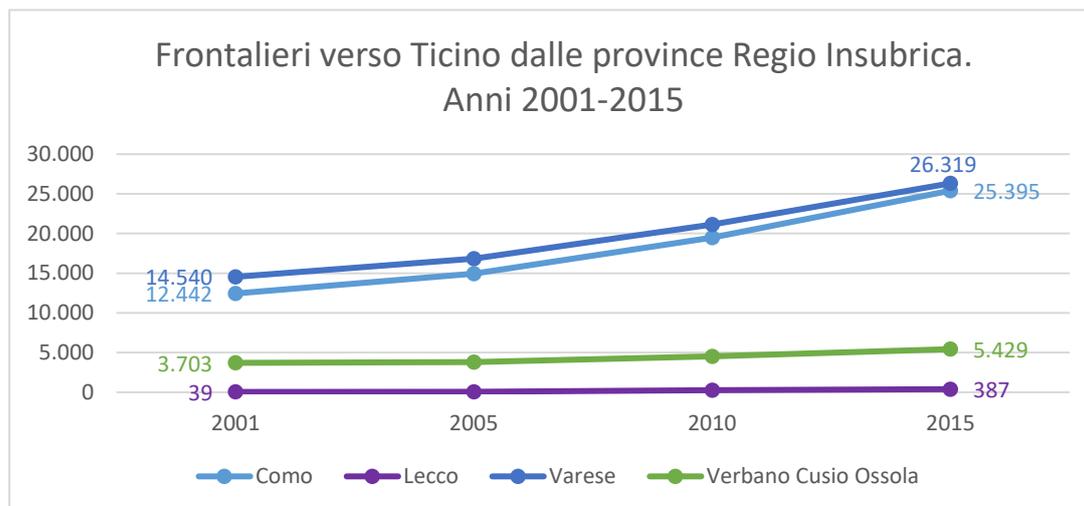
Purtroppo le fonti svizzere oggi disponibili (USTAT, Statistica dei frontalieri e del Sistema d'informazione centrale sulla migrazione) non consentono di distinguere i lavoratori frontalieri provenienti dall'Italia per provincia di provenienza. Ciò è stato possibile fino al 2015; quei dati vengono comunque riportati in serie storica, all'inizio di questo paragrafo, per dare un'idea dell'evoluzione del fenomeno nel medio periodo e dell'importanza dei flussi, soprattutto dalle province di Como e Varese. Nel resto del paragrafo sono riportati e commentati i dati più recenti, disponibili solo per nazionalità di provenienza, ma suddivisi per settore di impiego.

Dal 2002 al 2015 il numero totale dei frontalieri della regione insubrica che lavoravano nel Canton Ticino e che non erano di nazionalità svizzera è cresciuto costantemente. Si è passati dagli oltre 30.000 frontalieri del 2002 agli oltre 57.500 del 2015: quasi il doppio. Come evidenziato più avanti, la crescita non si è arrestata: a fine 2021, i frontalieri da tutto il mondo hanno superato quota 74.000.



Tutte le province interessate hanno evidenziato crescita, ma con intensità molto differente caso per caso: per Varese e per Como l'aumento nei 14 anni considerati è stato rispettivamente di quasi 12.000 e di quasi 13.000 unità. Molto più modesta la crescita per Verbano Cusio Ossola (meno di 2.000 persone in più) e per Lecco (circa 350); tuttavia, quest'ultima in termini percentuali ha realizzato un aumento a doppia cifra (+17,8% medio annuale nell'intero periodo). I dati relativi

a Novara non sono disponibili; tuttavia, si trattava di poche decine di persone. Infatti, i dati della Statistica dei frontalieri e del Sistema d'informazione centrale sulla migrazione forniscono il dato generico delle "altre province italiane", che era molto basso.



Analizzando le altre nazioni confinanti con la Svizzera, pur con numeri davvero contenuti (poche decine di persone), è significativa la crescita dei frontalieri di nazionalità non elvetica provenienti da Germania, Francia e Austria. Nel 2001 i numeri assoluti erano pari a zero per tutti e tre i Paesi, per poi arrivare rispettivamente a quota 35, 53 e 4: valori non paragonabili a quelli dell'Italia.

Frontalieri non Svizzeri verso il Canton Ticino delle altre province dell'area insubrica, dei principali Stati confinanti e del mondo: variazione media annua per periodo. Anni 2001-2015

| PERIODO | Como | Lecco | Novara | Varese | Verbano Cusio Ossola | Germania | Francia | Austria | Tot. Regio Insubrica |
|------------------------|------|-------|--------|--------|----------------------|----------|---------|---------|----------------------|
| 2001(****)-2005 | 4,7 | 13,4 | n.d. | 3,7 | 0,6 | - | - | - | 3,8 |
| 2005-2010 | 5,5 | 30,0 | n.d. | 4,7 | 3,5 | 115,4 | 7,6 | 36,9 | 5,0 |
| 2010-2015 (***) | 5,4 | 10,1 | n.d. | 4,5 | 3,8 | 8,3 | 24,0 | 28,2 | 4,9 |
| 2001 (****)-2015 (***) | 5,2 | 17,8 | n.d. | 4,3 | 2,8 | - | - | - | 4,6 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), Ufficio federale della migrazione, Berna; elaborazione Ufficio di statistica, Giubiasco

(***) Ultimo anno disponibile

(****) Primo anno della serie storica disponibile

Il numero dei frontalieri NON comprende quelli della provincia di Novara

Canton Ticino: numeri assoluti. Anni 2000-2021 e 2005-2021

| INDICATORE | Periodo | Agricoltura | Industria | Servizi | Totale Canton Ticino |
|--|-------------|-------------|-----------|---------|----------------------|
| Numero di frontalieri che lavorano in Canton Ticino e che non hanno cittadinanza elvetica | 2002 (****) | 263 | 17.905 | 14.427 | 32.595 |
| | 2005 | 265 | 18.061 | 17.469 | 35.795 |
| | 2010 | 350 | 21.702 | 27.037 | 49.088 |
| | 2015 | 517 | 24.763 | 39.046 | 64.326 |
| | 2021 | 674 | 24.500 | 48.893 | 74.453 |
| Numero di lavoratori distaccati che operano in Canton Ticino e che non hanno cittadinanza elvetica | 2005 (****) | 40 | 2.359 | 401 | 2.800 |
| | 2010 | 106 | 5.467 | 986 | 6.559 |
| | 2015 | 123 | 7.429 | 2.283 | 9.835 |
| | 2021 | 64 | 4.962 | 1.951 | 6.977 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

I dati dei frontalieri si riferiscono al IV trimestre di ciascun anno. I dati sui frontalieri sono soggetti a delle revisioni periodiche. La serie storica dei dati è stata rivista nel IV trimestre 2020; il dato dei lavoratori distaccati dell'intera Svizzera non corrisponde al totale dei singoli cantoni in quanto un lavoratore può essere distaccato in più cantoni.

(****) Primo anno della serie storica disponibile

Con riferimento ai dati recenti sui frontalieri del Canton Ticino con cittadinanza diversa da quella svizzera, si nota un aumento in tutti i settori economici. I servizi evidenziano l'incremento più significativo, sia in termini percentuali (+6,6% medio annuo nell'intero periodo 2002-2021), sia in termini assoluti: quasi 35.000 in più a fine 2021 rispetto a fine 2002, con un numero finale quasi quadruplicato. Nello stesso periodo, l'industria ha visto incrementare i frontalieri di circa 6.600 unità (+1,7% medio annuo) e l'agricoltura di oltre 400 unità (+5,1% medio annuo). Da evidenziare come, nonostante la pandemia da Covid-19, negli ultimi sei anni solo il comparto industriale mostri un calo dei frontalieri (-0,2% medio annuo).

Con riferimento ai lavoratori distaccati nel Canton Ticino con cittadinanza diversa da quella Svizzera, l'andamento è simile a quello dei frontalieri, con un incremento ancor più rilevante del comparto dei servizi (+10,4% medio annuo tra il 2005 e il 2021, a fronte del +4,8% del manifatturiero e del +3% dell'agricoltura, quest'ultima peraltro con numeri molto contenuti). Da sottolineare che in tutti i comparti, data la pandemia da Covid-19, si è verificata una diminuzione negli ultimi sei anni (in particolare industria e agricoltura: rispettivamente -6,5% e -10,3% medio annuo).

Canton Ticino: variazione media annua per periodo. Anni 2002-2021 e 2005-2021

| INDICATORE | PERIODO | AGRICOLTURA | INDUSTRIA | SERVIZI | TOTALE |
|--|------------------|-------------|-----------|---------|--------|
| Numero di frontalieri che lavorano in Canton Ticino e che non hanno cittadinanza elvetica | 2002 (****)-2005 | 0,3 | 0,3 | 6,6 | 3,2 |
| | 2005-2010 | 5,7 | 3,7 | 9,1 | 6,5 |
| | 2010-2015 | 8,1 | 2,7 | 7,6 | 5,6 |
| | 2015-2021 | 4,5 | -0,2 | 3,8 | 2,5 |
| | 2002 (****)-2021 | 5,1 | 1,7 | 6,6 | 4,4 |
| Numero di lavoratori distaccati che operano in Canton Ticino e che non hanno cittadinanza elvetica | 2005 (****)-2010 | 21,5 | 18,3 | 19,7 | 18,6 |
| | 2010-2015 | 3,0 | 6,3 | 18,3 | 8,4 |
| | 2015-2021 | -10,3 | -6,5 | -2,6 | -5,6 |
| | 2005 (****)-2021 | 3,0 | 4,8 | 10,4 | 5,9 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Lecco su dati Statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

I dati dei frontalieri si riferiscono al IV trimestre di ciascun anno. I dati sui frontalieri sono soggetti a delle revisioni periodiche. La serie storica dei dati è stata rivista nel IV trimestre 2020; il dato dei lavoratori distaccati dell'intera Svizzera non corrisponde al totale dei singoli cantoni in quanto un lavoratore può essere distaccato in più cantoni.

(****) Primo anno della serie storica disponibile

I frontalieri di nazionalità non elvetica nell'intera Svizzera sono anch'essi in forte crescita (più che raddoppiati nel 2021 rispetto al 2002). La crescita è stata continua, anche se con un rallentamento negli ultimi 6 anni, dovuto alla pandemia.

I lavoratori non svizzeri distaccati nell'intera Confederazione Elvetica sono quasi raddoppiati tra il 2005 e il 2020; ancor più evidenti rispetto ai frontalieri gli effetti della pandemia, che hanno comportato un deciso calo nell'ultimo quinquennio (-3,5% medio annuo).

Svizzera: numeri assoluti. Anni 2002-2021 e 2005-2021

| INDICATORE | PERIODO | TOTALE |
|---|-------------|---------|
| Numero di frontalieri che lavorano in Svizzera e che non hanno cittadinanza elvetica | 2002 (****) | 165.296 |
| | 2005 | 178.568 |
| | 2010 | 234.091 |
| | 2015 | 303.081 |
| | 2021 | 342.971 |
| Numero di lavoratori distaccati che operano in Svizzera e che non hanno cittadinanza elvetica | 2005 (****) | 35.298 |
| | 2010 | 59.125 |
| | 2015 | 84.056 |
| | 2021 | 68.055 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

I dati dei frontalieri si riferiscono al IV trimestre di ciascun anno. I dati sui frontalieri sono soggetti a delle revisioni periodiche. La serie storica dei dati è stata rivista nel IV trimestre 2020; il dato dei lavoratori distaccati dell'intera Svizzera non corrisponde al totale dei singoli cantoni in quanto un lavoratore può essere distaccato in più cantoni.

(****) Primo anno della serie storica disponibile

N.B.: non sono disponibili i dati per settore

Svizzera: variazione media annua per periodo. Anni 2002-2021 e 2005-2021

| INDICATORE | PERIODO | TOTALE |
|---|-----------------|--------|
| Numero di frontalieri che lavorano in Svizzera e che non hanno cittadinanza elvetica | 2002 (***)-2005 | 2,6 |
| | 2005-2010 | 5,6 |
| | 2010-2015 | 5,3 |
| | 2015-2021 | 2,9 |
| | 2002 (***)-2021 | 4,2 |
| Numero di lavoratori distaccati che operano in Svizzera e che non hanno cittadinanza elvetica | 2005 (***)-2010 | 10,9 |
| | 2010-2015 | 7,3 |
| | 2015-2021 | -3,5 |
| | 2005 (***)-2021 | 4,2 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica dei frontalieri (STAF), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

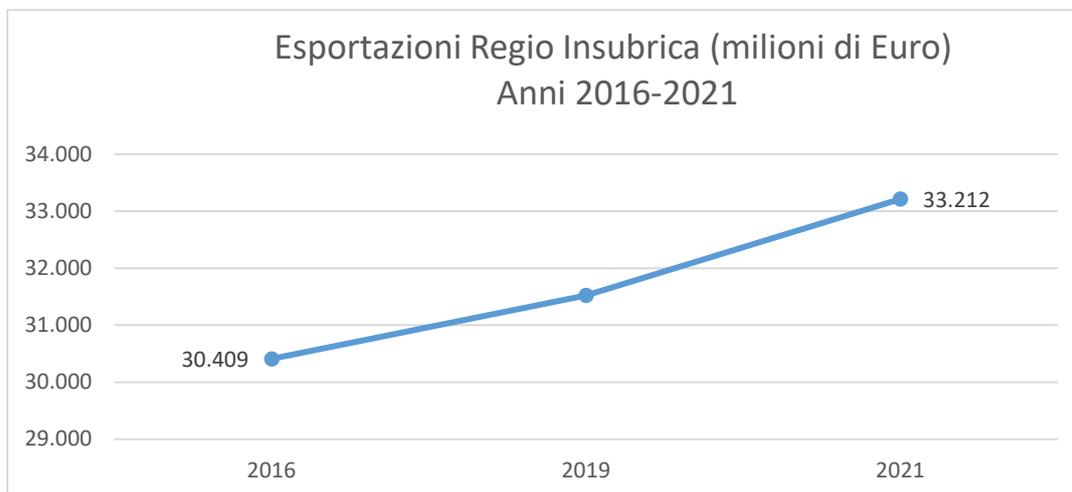
I dati dei frontalieri si riferiscono al IV trimestre di ciascun anno. I dati sui frontalieri sono soggetti a delle revisioni periodiche. La serie storica dei dati è stata rivista nel IV trimestre 2020; il dato dei lavoratori distaccati dell'intera Svizzera non corrisponde al totale dei singoli cantoni in quanto un lavoratore può essere distaccato in più cantoni.

(***) Primo anno della serie storica disponibile

N.B.: non sono disponibili i dati per settore

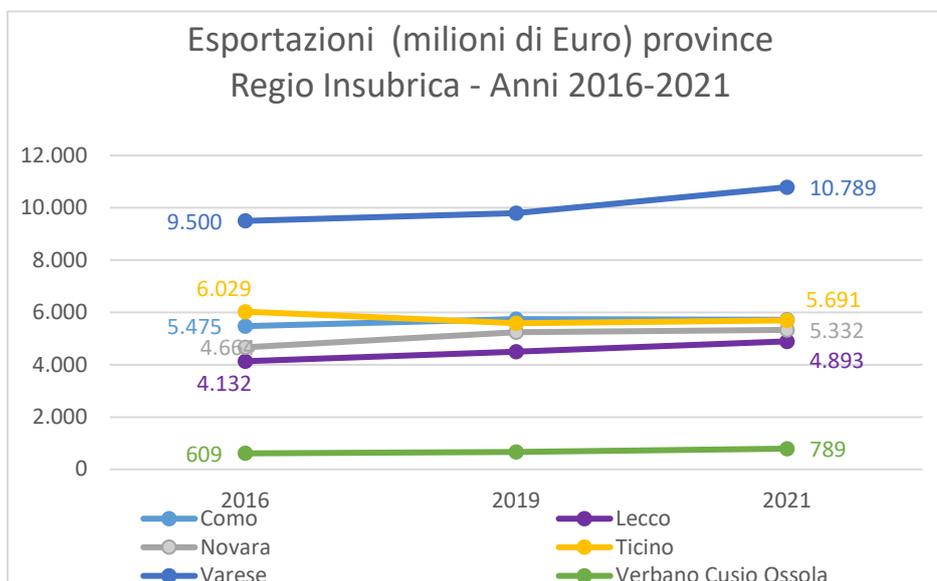
6 ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI

Tra il 2016 e il 2021 l'*export* della regione insubrica mostra un incremento medio annuo dell'1,8% (tra il 2016 e il 2019 +1,2% medio annuo; tra il 2019 e il 2021 +2,6%).



Tutti i territori mettono a segno aumenti in entrambi i periodi, tranne il Canton Ticino che nei primi tre anni mostra un calo (-2,5% medio annuo) e la provincia di Como che nell'ultimo periodo ha visto diminuire il proprio *export* dello 0,2% medio annuo.

Il Canton Ticino è anche l'unico territorio in calo nell'intero periodo (-1,1% medio annuo).



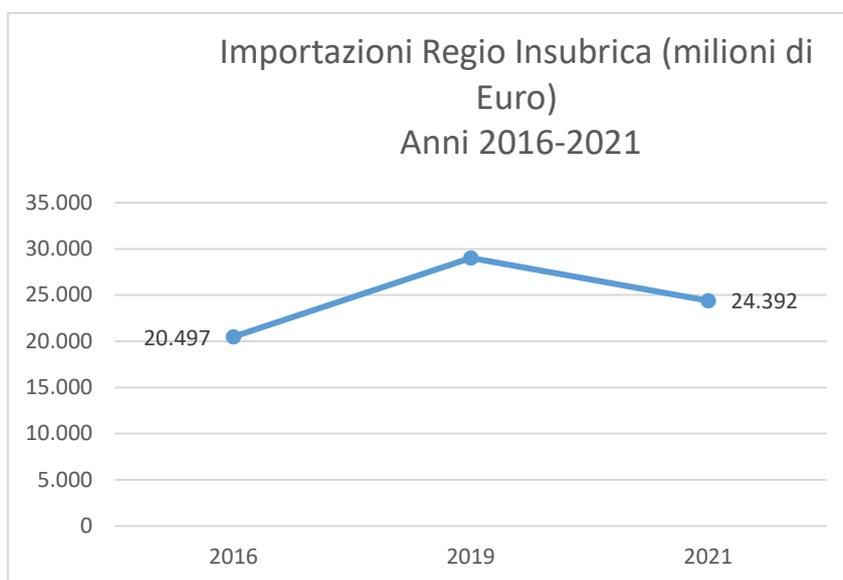
Regio Insubrica: variazione media annua per periodo delle esportazioni. Anni 2016-2021

| PERIODO | Como | Lecco | Novara | Canton Ticino | Varese | Verbano Cusio Ossola | Tot. Regio Insubrica |
|-----------|------|-------|--------|---------------|--------|----------------------|----------------------|
| 2016-2019 | 1,6 | 2,8 | 3,9 | -2,5 | 1,0 | 2,8 | 1,2 |
| 2019-2021 | -0,2 | 4,4 | 0,9 | 0,9 | 4,9 | 9,2 | 2,6 |
| 2016-2021 | 0,9 | 3,4 | 2,7 | -1,1 | 2,6 | 5,3 | 1,8 |

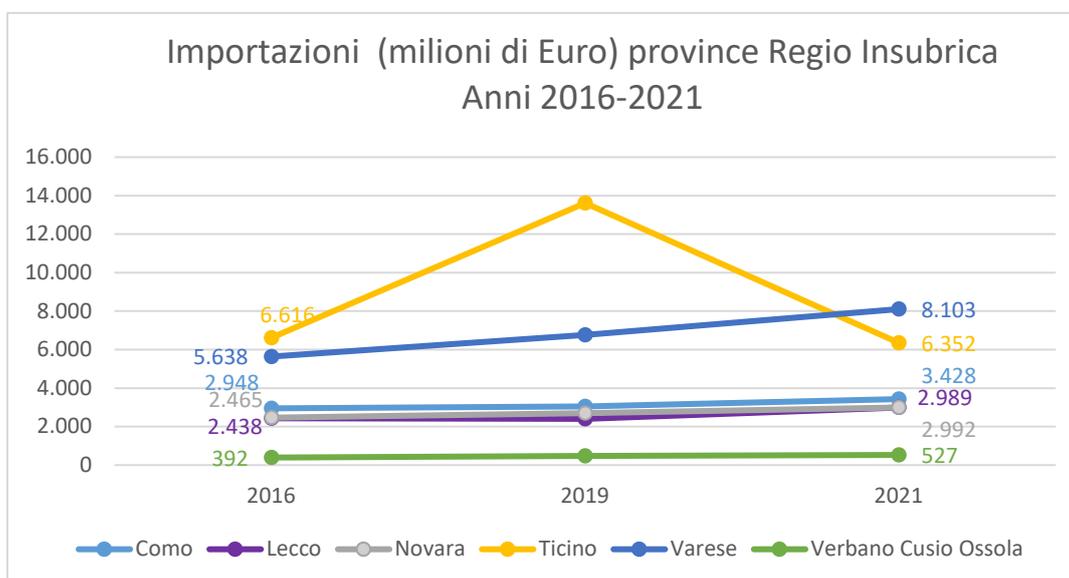
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione federale delle dogane, Berna e Istat

I dati sulle esportazioni del Canton Ticino escludono i metalli preziosi, pietre preziose, oggetti d'arte e antichità; il valore è stato trasformato in milioni di Euro utilizzando il tasso di cambio franco/euro dell'ultimo giorno dell'anno disponibile 31 dicembre di ciascun anno pubblicato dal sito <https://www.cambioeuro.it/cambio-storico-franco-svizzero/> (****) Primo anno della serie storica disponibile in quanto la serie storica del Canton Ticino è stata rivista nel 2020 (e ricostruita dal 2016)

Nell'intervallo 2016-2021 l'import della regione insubrica ha un incremento medio annuo del 3,5%, frutto di andamenti divergenti nel tempo: +12,3% medio annuale nel primo triennio e -8,3% negli ultimi 2 anni.



Per tutti i territori si verificano aumenti in entrambi i periodi, a eccezione di Lecco che nei primi tre anni cala (-0,5% medio annuo), e del Canton Ticino che negli ultimi 2 anni vede diminuire il proprio import del 31,7% medio annuo. A causa di ciò, il Ticino è anche il solo territorio che nell'intero periodo considerato mostra un calo (-0,8% medio annuo).



Regio Insubrica: variazione media annua per periodo delle importazioni. Anni 2016-2021

| PERIODO | Como | Lecco | Novara | Canton Ticino | Varese | Verbano Cusio Ossola | Tot. Regio Insubrica |
|-----------|------|-------|--------|---------------|--------|----------------------|----------------------|
| 2016-2019 | 1,2 | -0,5 | 3,1 | 27,2 | 6,3 | 7,2 | 12,3 |
| 2019-2021 | 6,0 | 11,6 | 5,2 | -31,7 | 9,4 | 4,4 | -8,3 |
| 2016-2021 | 3,1 | 4,2 | 4,0 | -0,8 | 7,5 | 6,1 | 3,5 |

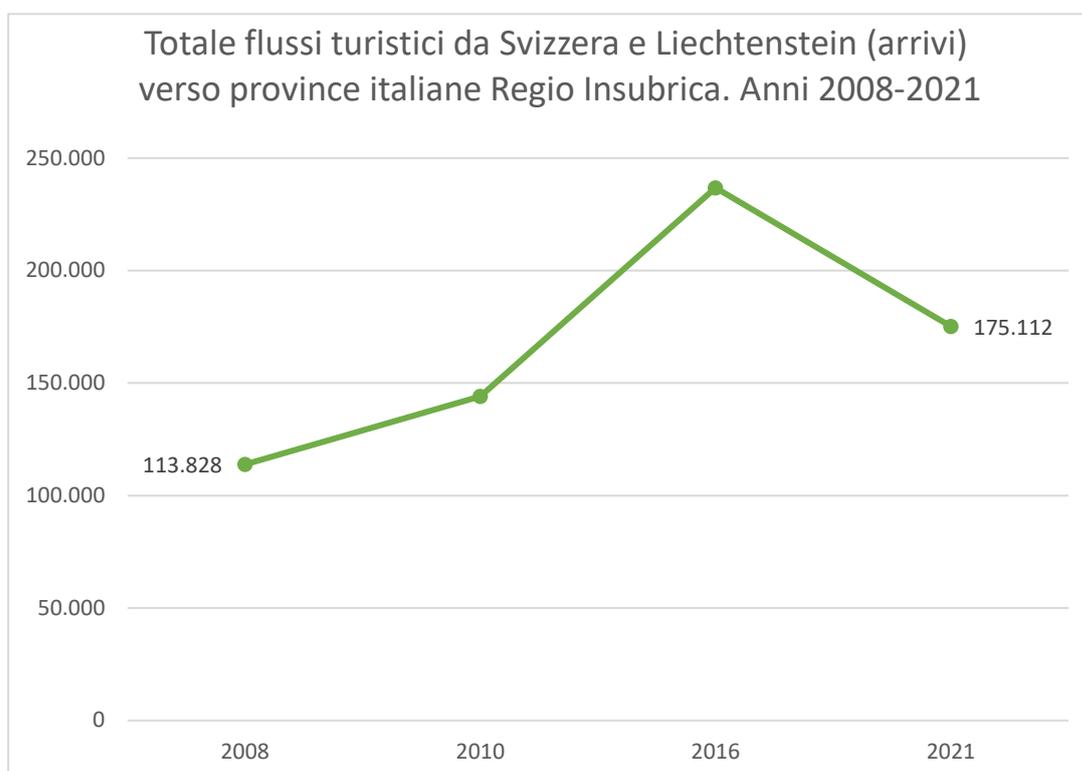
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione federale delle dogane, Berna e Istat

I dati sulle importazioni del Canton Ticino escludono i metalli preziosi, pietre preziose, oggetti d'arte e antichità; il valore delle importazioni del Canton Ticino è stato trasformato in milioni di Euro utilizzando il tasso di cambio franco/euro dell'ultimo giorno dell'anno disponibile 31 dicembre di ciascun anno pubblicato dal sito <https://www.cambioeuro.it/cambio-storico-franco-svizzero/> (****) Primo anno della serie storica disponibile in quanto la serie storica del Canton Ticino è stata rivista nel 2020 (e ricostruita dal 2016)

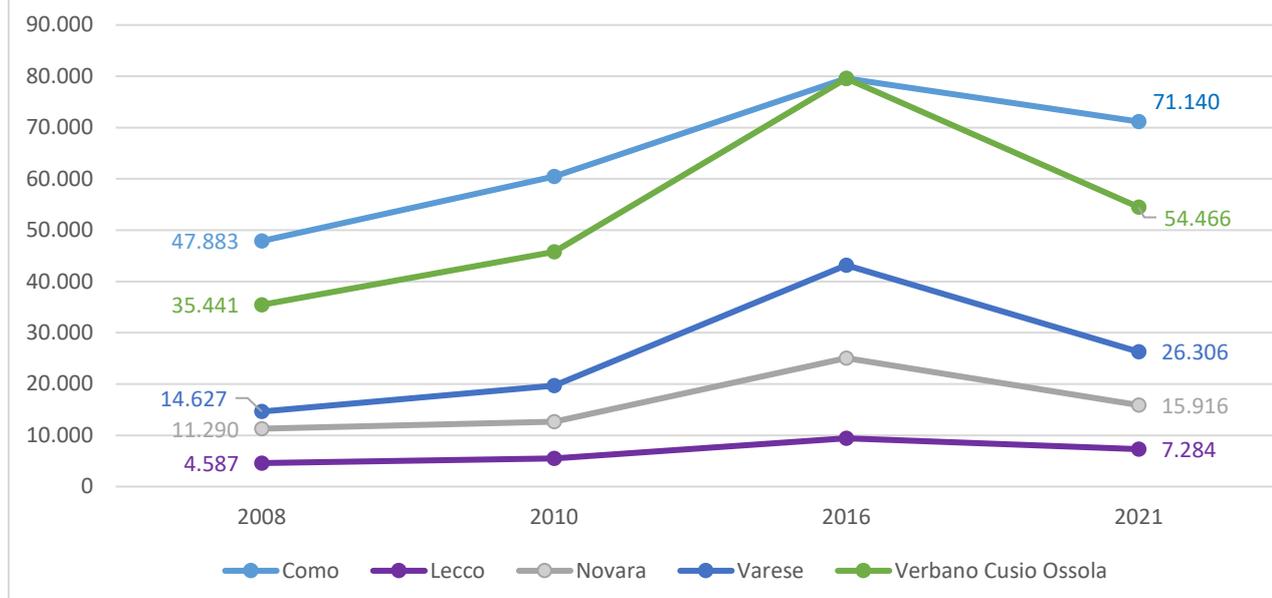
7 TURISMO

Tra il 2008 e il 2019 i dati evidenziano un continuo incremento dei flussi turistici dei cittadini svizzeri e del Liechtenstein (considerati in un'unica voce da ISTAT) verso le province italiane della regione insubrica (purtroppo non sono disponibili dati specifici relativi ai turisti provenienti dal Canton Ticino). Questo trend si è bruscamente interrotto a causa del Covid-19 nel 2020, anno che ha visto fortissimi cali dei flussi turistici a causa delle limitazioni alla circolazione delle persone adottati dai governi nazionali per contrastare la diffusione della pandemia. Nell'ultimo quinquennio il calo degli arrivi nella regione insubrica è stato del 7,3% medio annuo; solo Como ha quasi mantenuto i livelli del 2016, mentre Verbano Cusio Ossola e Varese sono i due territori che hanno subito maggiormente il contraccolpo, con una diminuzione media annua superiore all'8% per entrambi.

Ad ogni modo, gli arrivi registrati nel 2021 sono superiori a quelli di inizio periodo. In particolare, Varese ha messo a segno la crescita percentuale più elevata (+4,6% medio annuale); superiore alla media dell'intera regione insubrica (pari a +3,4%) è anche l'incremento di Lecco (+3,6%).



Flussi turistici da Svizzera e Liechtenstein (arrivi) verso province italiane Regio Insubrica. Anni 2008-2021



Province Regio Insubrica: variazione media annua per periodo di arrivi dei turisti da Svizzera e Liechtenstein. Anni 2008-2021.

| PERIODO | Como | Lecco | Novara | Varese | Verbano Cusio Ossola | TOTALE |
|-----------------|------|-------|--------|--------|-------------------------|--------|
| 2008 (***)-2010 | 12,4 | 9,2 | 5,8 | 16,1 | 13,7 | 12,5 |
| 2010-2016 | 4,7 | 9,5 | 12,1 | 14,0 | 9,6 | 8,6 |
| 2016-2021 | 0,0 | -2,2 | -5,0 | -8,7 | -9,4 | -7,3 |
| 2008 (***)-2021 | 3,1 | 3,6 | 2,7 | 4,6 | 3,4 | 3,4 |

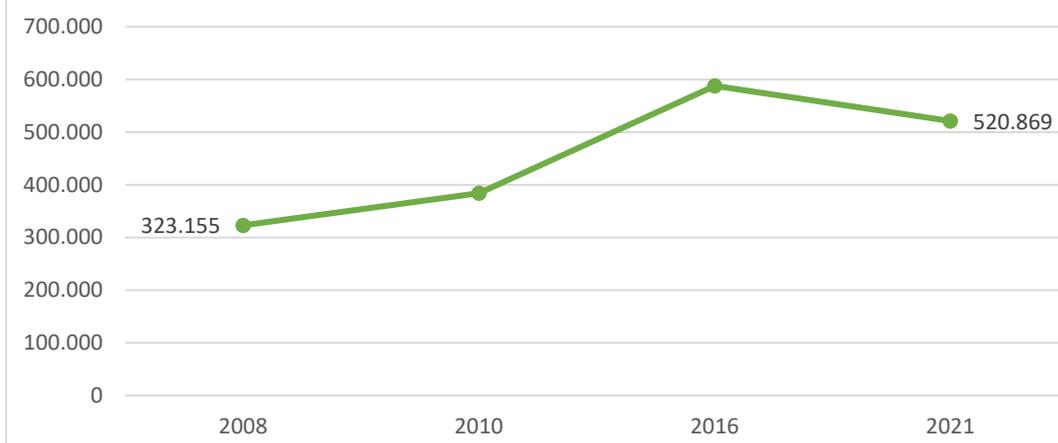
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Istat

(***) Primo anno della serie storica disponibile

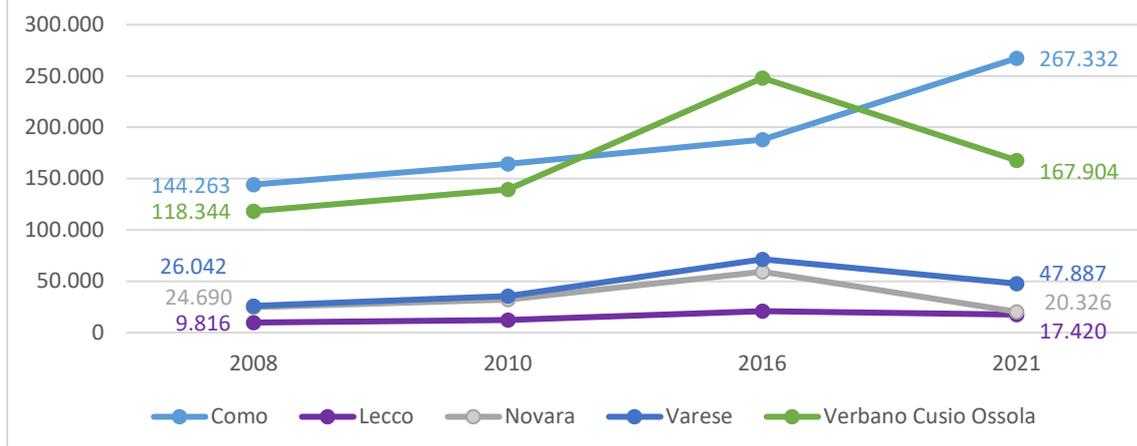
Per quanto riguarda le presenze (ovvero le notti trascorse dai turisti), l'andamento è molto simile a quello degli arrivi. In tutto il periodo, Varese è la provincia che evidenzia la crescita maggiore (+4,8% medio annuo). Nonostante il calo del 2020, Como è la sola provincia che nel 2021 supera i livelli del 2016 (negli ultimi 6 anni, +7,3% medio annuo).

Nell'intero periodo considerato, la permanenza media dei turisti svizzeri e del Liechtenstein è leggermente aumentata: da 2,8 giorni nel 2008 a 3 nel 2021.

Totale flussi turistici Svizzera e Liechtenstein (presenze) verso province Regio Insubrica. Anni 2008-2021



Flussi turistici Svizzera e Liechtenstein (presenze) verso province Regio Insubrica. Anni 2008-2021



Province Regio Insubrica: variazione media annua per periodo delle presenze dei turisti da Svizzera e Liechtenstein. Anni 2008-2021.

| PERIODO | Como | Lecco | Novara | Varese | Verbano Cusio Ossola | TOTALE |
|------------------|------|-------|--------|--------|----------------------|--------|
| 2008 (****)-2010 | 6,7 | 12,4 | 14,2 | 16,7 | 8,6 | 9,0 |
| 2010-2016 | 2,3 | 9,1 | 10,7 | 12,4 | 10,1 | 7,4 |
| 2016-2021 | 7,3 | -3,6 | -19,3 | -7,7 | -7,5 | -2,4 |
| 2008 (****)-2021 | 4,9 | 4,5 | -1,5 | 4,8 | 2,7 | 3,7 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Istat

(****) Primo anno della serie storica disponibile

I dati dei flussi turistici verso il Canton Ticino, forniti dall'Ufficio Federale di Statistica di Neuchâtel, riportano una serie storica completa solo per il quinquennio 2016-2021. Infatti, tra il 2003 e il 2015 le rilevazioni di alcune tipologie extra-alberghiere sono state sospese e dal 2016 la metodologia è stata modificata, rendendo impossibili comparazioni con i dati degli anni precedenti il 2003.

Nell'anno 2021 gli arrivi in Canton Ticino superano quelli del 2016 (+3,8% medio annuo); il recupero ha riguardato sia l'extra-alberghiero (+7,7% medio annuo), sia, in misura minore, gli alberghi (+2,2% medio annuo). Con riferimento a questi ultimi, proprio il 2021 è l'anno con il valore più alto dal 2005, con oltre 1,2 milioni di turisti.

Anche le presenze totali sono superiori a quelle del 2016 (+7,7% medio annuo negli ultimi 5 anni): la crescita ha riguardato sia l'alberghiero (+5,2% medio annuo) che l'extra-alberghiero (+11% medio annuo). Anche per le presenze negli alberghi, il 2021 è stato l'anno record degli ultimi 16 anni, con oltre 2,9 milioni.

Tra il 2016 e il 2021 la permanenza media dei turisti nel Canton Ticino cresce da 2,5 a 3 giorni.

Flussi turistici totali verso il Canton Ticino. Valori assoluti, anni 2005-2020.

| PERIODO | ARRIVI TOTALI | di cui alberghiero | di cui extra-alberghiero | PRESENZE TOTALI | di cui alberghiero | di cui extra-alberghiero |
|-------------|---------------|--------------------|--------------------------|-----------------|--------------------|--------------------------|
| 2005 (****) | n.d. | 1.079.287 | n.d. | n.d. | 2.538.996 | n.d. |
| 2010 | n.d. | 1.106.816 | n.d. | n.d. | 2.487.164 | n.d. |
| 2016 | 1.506.513 | 1.090.383 | 416.130 | 3.773.635 | 2.280.339 | 1.493.296 |
| 2021 | 1.818.408 | 1.215.771 | 602.637 | 5.455.928 | 2.934.445 | 2.521.483 |

Fonte: Statistica degli alberghi e delle case di cura, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel fino al 2003; dal 2005, Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione Ufficio di statistica, Giubiasco.

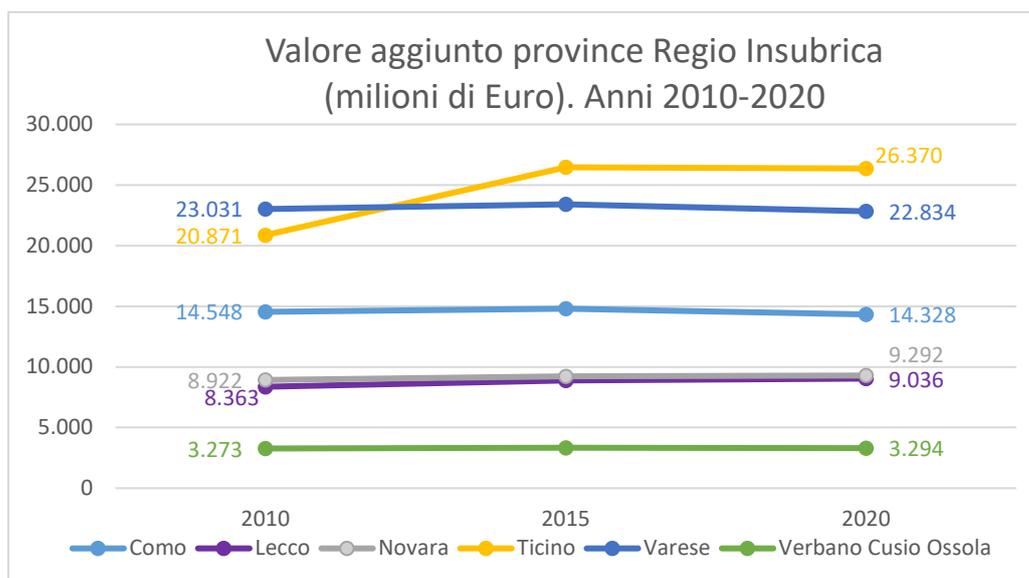
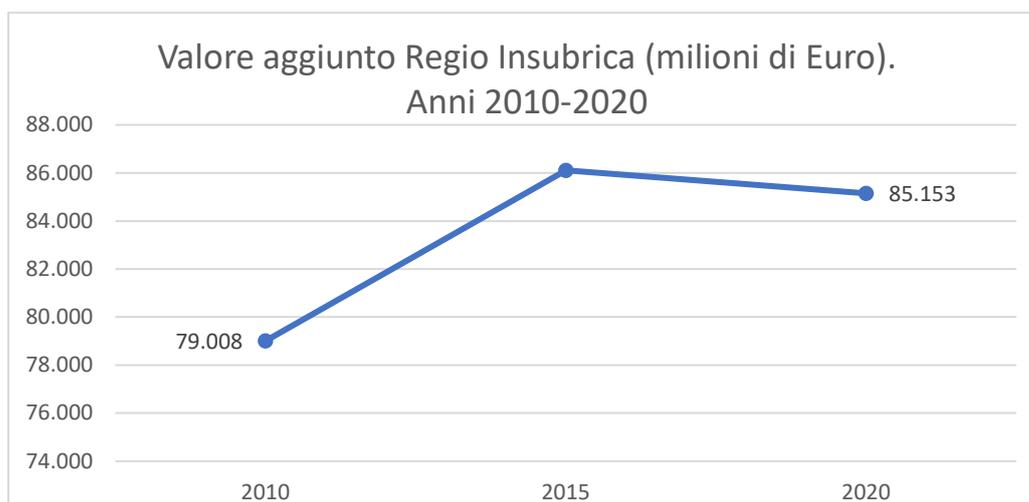
(****) Primo anno della serie storica disponibile

La statistica sulla ricettività turistica è stata interrotta nel 2003 ed è stata ripresa e rivista nel 2005; le modifiche apportate a livello di universo di rilevamento (stabilimenti inclusi nella statistica), tecniche di indagine, metodi di calcolo, definizioni, ecc., non permettono una completa comparabilità tra la nuova e la vecchia serie di dati

8 VALORE AGGIUNTO

Tra il 2010 e il 2020 (ultimo dato disponibile) si è verificato un aumento del valore aggiunto prodotto dall'economia della regione insubrica di oltre 6 miliardi di Euro (+0,8% medio annuo). La crescita è concentrata nei primi 5 anni (+1,7% medio annuo), mentre negli ultimi 5 c'è stato un calo (-0,2% medio annuo).

Il Canton Ticino è il territorio che ha realizzato la crescita più significativa tra il 2010 e il 2020 (+2,4% medio annuo: +4,9% nei primi 5 anni e -0,1% nei successivi 5), mentre Como e Varese sono le uniche province ad evidenziare una diminuzione nell'intero periodo considerato (rispettivamente -0,2% e -0,1% medio annuo).



**Regio Insubrica: variazione media annua per periodo del valore aggiunto
(valori a prezzi correnti in milioni di Euro). Anni 2010-2021**

| PERIODO | Como | Lecco | Novara | Canton Ticino | Varese | Verbano Cusio Ossola | Tot. Regio Insubrica |
|------------------------|------|-------|--------|---------------|--------|----------------------|----------------------|
| 2010 (****)-2015 | 0,3 | 1,2 | 0,7 | 4,9 | 0,3 | 0,4 | 1,7 |
| 2015-2020 (***) | -0,6 | 0,4 | 0,1 | -0,1 | -0,5 | -0,3 | -0,2 |
| 2010 (****)-2020 (***) | -0,2 | 0,8 | 0,4 | 2,4 | -0,1 | 0,1 | 0,8 |

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Conti economici nazionali (CN), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Istituto Guglielmo Tagliacarne

(***) Ultimo anno disponibile

(****) Primo anno della serie storica disponibile

Il dato del valore aggiunto del Canton Ticino è stato trasformato in milioni di Euro utilizzando il tasso di cambio franco/euro del 31 dicembre di ciascun anno considerato, pubblicato dal sito <https://www.cambioeuro.it/cambio-storico-franco-svizzero/>

Il dato 2020 relativo al valore aggiunto del Ticino è provvisorio